

“CATTANEO - DELEDDA” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel. 059/353242
C.F.: 94177200360 Codice Univoco: UFQMMD



mail: morc08000g@istruzione.it

pec: morc08000g@pec.istruzione.it

<http://www.cattaneodeledda.gov.it>

ESAME DI STATO DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI -ALLEGATI

CLASSE 5° S
Indirizzo
SERVIZI COMMERCIALI

A.S. 2017-2018
MAGGIO 2018

Contenuti:

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRENSIVE	pag.3
a) Presentazione Profilo Professionale	
b) Notizie di rilievo della classe	
c) Elenco dei docenti del Consiglio di classe	
2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO	pag.9
<i>Insegnamenti dell'area comune</i>	
Lingua e letteratura italiana	
storia	
matematica	
<i>Insegnamenti dell'area di indirizzo</i>	
lingua straniera inglese	
lingua straniera francese	
tecniche della comunicazione	
tecniche professionali dei servizi commerciali	
informatica e laboratorio	
diritto ed economia	
3. SCHEDE RELATIVE ALLA PRIMA PROVA SCRITTA	pag. 39
4. SCHEDE RELATIVE ALLA SECONDA PROVA SCRITTA	pag. 47
5. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA	pag. 49
6. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO	pag. 55
7. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO	pag. 66

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

CLASSE 5° S Indirizzo: Servizi Commerciali

a. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE (*obiettivi generali dell'indirizzo di studi*)

Il **Tecnico dei Servizi Commerciali** è una figura professionale che può operare in aziende di varia natura e dimensione, sia di tipo industriale che di tipo commerciale. Utilizzando i sistemi di Office Integration e Automation per la raccolta e la rielaborazione delle informazioni, il Tecnico della gestione aziendale può intervenire attivamente nel coadiuvare l'imprenditore nelle scelte legate ai processi commerciali dell'azienda in cui è inserito.

Il Tecnico della gestione aziendale possiede ampie conoscenze organizzative della funzione commerciale, delle normative e degli aspetti finanziari ad essa collegati.

Ha inoltre una buona conoscenza della lingua inglese, in particolare della terminologia tecnica legata al settore, sa utilizzare le tecnologie multimediali per effettuare ricerche e analisi di mercato finalizzate alla pianificazione strategica di azioni promozionali, è infine in grado di fornire utili supporti nelle tecniche di gestione, sviluppo e coordinamento delle reti di vendita. Egli utilizza e quindi conosce gli strumenti di lavoro specifici del nuovo Ufficio Commerciale Telematico, integrando le conoscenze di marketing con la conoscenza delle caratteristiche e potenzialità di Internet, che sa utilizzare e gestire come strumento di marketing, promozione e immagine aziendale. In sintesi il Tecnico della gestione aziendale sarà in grado di svolgere le seguenti funzioni:

- Gestire gli ordini;
- Eseguire le operazioni preparatorie o applicative del piano di vendite;
- Interagire con l'esterno al fine di reperire le informazioni inerenti gli input produttivi con capacità di controllo dei documenti relativi;
- Compilare, elaborare, analizzare ed utilizzare documenti e procedure contabili automatizzate;
- Conoscere le funzioni di marketing, le dinamiche di mercato, la pianificazione del prodotto, le politiche di distribuzione, le modalità di determinazione dei prezzi, le strategie promozionali;
- Conoscere ed utilizzare gli strumenti della comunicazione;
- Conoscere ed utilizzare i software specifici dell'area;
- Conoscere ed utilizzare almeno una lingua straniera per comunicazioni verbali e scritte specifiche dell'area commerciale;
- Utilizzare la posta elettronica;
- Gestire un semplice sito web aziendale ed effettuare ricerche di informazioni su Internet.

b. NOTIZIE DI RILIEVO DELLA CLASSE:PRESENTAZIONE

La classe 5S, nel corrente anno scolastico, risulta composta da 14 alunni (6 maschi e 8 femmine) di cui solo 10 frequentanti (6 femmine e 4 maschi); si è formata tramite l'aggregazione di studenti, che hanno età, provenienze, esperienze formative e percorsi di studio assai differenti. Le dinamiche relazionali all'interno della classe non si sono rivelate sempre positive e collaborative, gli studenti non hanno saputo in alcune occasioni instaurare rapporti caratterizzati da sufficiente cooperazione e solidarietà reciproca. L'atteggiamento in classe non è ancora diventato consapevole e responsabile verso il lavoro scolastico, si sono notati scarsi progressi nei livelli di attenzione e di concentrazione durante le lezioni; anche il livello di autostima e fiducia degli studenti nei propri mezzi non è migliorato nel corso dell'anno scolastico, così come la capacità di lavorare in modo autonomo. Due studenti si sono ritirati a marzo. I 10 studenti rimasti frequentano, quasi tutti, regolarmente pur essendo studenti lavoratori. Gli studenti provenienti dalla classe 4S dell'istituto Cattaneo di Modena sono 8, mentre due provengono da percorsi diversi. La classe presenta profili deboli, dovuti in parte a lacune pregresse, in parte a difficoltà logico razionali, in parte a caratteristiche caratteriali. Molti degli allievi che approdano al corso serale hanno avuto un percorso scolastico accidentato; a fronte del fatto che l'orario delle lezioni risulta ridotto rispetto all'orario diurno appariranno evidenti le difficoltà nel raggiungere una idonea preparazione in tutte le discipline. Per quanto riguarda le capacità di concentrazione e comprensione, la situazione si presenta eterogenea, questo anche per quanto riguarda l'impegno individuale e l'applicazione allo studio. Una parte degli studenti presenta lacune nell'espressione scritta e orale e altri limitate capacità logico-matematiche. Soltanto alcuni mostrano capacità cognitive di buon livello raggiungendo un profitto in generale soddisfacente. Il Consiglio di classe, che è composto da 3 insegnanti dello scorso anno, ha predisposto un PDP per uno studente, in quanto allievo con DSA. Alla conclusione del primo periodo scolastico gli studenti sono stati sollecitati a un impegno maggiore, volto a risolvere le criticità emerse. Durante il Consiglio di classe di maggio non sono stati registrati miglioramenti nel rendimento degli studenti, anche l'attenzione e la concentrazione e la serietà durante le lezioni lasciano dubitare della loro crescita.

Sono state effettuate:

1 simulazione di prima prova (6 ore di tempo a disposizione)

1 simulazione di seconda prova (6 ore di tempo a disposizione)

3 simulazioni di terza prova che hanno coinvolto 4 discipline alla volta (3 ore di tempo a disposizione).

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici raggiunti, si demanda alle relazioni delle singole discipline.

Obiettivi

Nella definizione degli obiettivi il consiglio di classe ha tenuto conto della particolarità del corso serale. Il raggiungimento di un linguaggio tecnico specifico delle discipline ed il raggiungimento delle competenze nell'uso e nella scelta di linguaggi appropriati è stato considerato un obiettivo importante. Da tenere presente anche la capacità di orientarsi nella comprensione e nella elaborazione dei testi proposti, la capacità di saper produrre un testo argomentativo e la capacità logico/organizzativa nell'impostazione delle argomentazioni.

In sintesi gli obiettivi trasversali e comuni del consiglio di classe sono:

- acquisire una migliore cultura di base;
- acquisire una sufficiente autonomia metodologica;
- potenziare le abilità di comprensione e produzione sia orale che scritta.

Nel seguito sono rappresentati nel dettaglio ed a titolo indicativo gli obiettivi educativo-formativi articolati nei tre sottogruppi (A e B) e gli obiettivi cognitivi articolati nei due sottogruppi (C e D).

Obiettivi educativi formativi

In sede di programmazione collegiale dell'attività didattica per l'a.s.2017-18 il consiglio di classe ha elaborato i seguenti obiettivi educativo-formativi, articolati nei due sottogruppi (A e B) di seguito riportati:

A. PORSI IN RELAZIONE CON GLI ALTRI IN MODO CORRETTO (Si intende favorire e stimolare/rafforzare):

1. l'intervento in classe degli allievi per esprimere il proprio punto di vista;
2. la partecipazione consapevole alle discussioni, al lavoro di gruppo e alle assemblee;
3. una corretta interazione con il personale della scuola.

B. LAVORARE IN GRUPPO (Si intende favorire e stimolare/rafforzare):

1. la partecipazione propositiva al lavoro di gruppo;
2. la capacità di portare a termine i compiti assegnati rispettando le consegne;
3. l'attitudine ad ascoltare, fare domande, esprimere il proprio punto di vista;
4. la capacità di operare scelte consapevoli.

Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi cognitivi formulati dal Consiglio di classe in sede di programmazione collegiale dell'attività didattica sono i seguenti (articolati nei due sottogruppi C e D):

C. COMUNICARE IN MODO EFFICACE

1. esprimersi in modo linguisticamente corretto e concettualmente ordinato;
2. usare registri adeguati alla situazione comunicativa;
3. comprendere codici e registri diversi;
4. individuare in un testo l'idea principale, distinguendola da quelle secondarie;
5. costruire "scalette" ed elaborare testi in modo coerente rispetto a finalità predefinite.

D. RISOLVERE PROBLEMI

1. fase di riconoscimento: riconoscere la natura del problema; se il problema è complesso, scomporlo in sotto-problemi;
2. fase di analisi: ricercare, analizzare e classificare i dati disponibili; effettuare scelte metodologiche; individuare rapporti di causa-effetto, formulare ipotesi di risoluzione.
3. fase applicativa: applicare regole e procedure di risoluzione; conseguire risultati.
4. fase di verifica: confrontare il risultato ottenuto con il risultato atteso; ricercare, identificare e valutare eventuali errori;
5. fase di comunicazione: riferire i risultati con linguaggio appropriato.

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati al presente documento. Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 5 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziative/attività extracurricolari

Nessuna

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziative di sostegno e recupero

Le previste attività di recupero, come deliberato a livello collegiale e successivamente dal consiglio di classe sono state svolte in itinere durante le ore di lezione. In particolare, all'inizio del secondo quadrimestre, sono state effettuate una o due settimane di pausa didattica nelle diverse discipline. Per gli allievi che hanno incontrato nel corso dell'anno scolastico difficoltà nell'assimilazione dei contenuti sviluppati nelle diverse discipline si è provveduto ad attivare interventi di recupero in itinere.

Criteri di valutazione

Tenuto conto dei livelli di partenza, della conformazione della classe, della sua storia, delle metodologie didattiche e delle caratteristiche generali del percorso educativo, sono state seguite delle strategie didattiche dirette a migliorare il grado di coinvolgimento degli studenti in merito a obiettivi e contenuti del lavoro scolastico. In particolare si è proceduto, ad inizio d'anno scolastico, a formulare una programmazione del Consiglio di Classe che ha definito gli aspetti fondamentali dell'attività didattica, quali obiettivi, contenuti, metodologie d'insegnamento e criteri di verifica e valutazione. Con particolare riferimento a questi ultimi, si riportano di seguito i criteri adottati per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale.

Conoscenze/abilità/competenze	Voti
L'allievo non possiede alcuna conoscenza degli argomenti proposti e non dispone delle abilità minime richieste.	1
L'allievo ha scarsissime conoscenze e commette molti e gravi errori nell'esecuzione dei compiti assegnati. Si esprime in modo scorretto ed usa termini generici e del tutto impropri.	2
L'allievo ha acquisito qualche conoscenza, ma non le abilità di base richieste. Commette, quindi, molti e gravi errori nella esecuzione dei compiti assegnati e si esprime in modo scorretto, con termini generici e del tutto impropri.	3
L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti proposti. Possiede qualche abilità, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici, nello svolgimento dei quali commette gravi errori. Si esprime in modo spesso scorretto ed usa termini generici ed impropri.	4
L'allievo conosce gli argomenti proposti in modo superficiale e frammentario. Dimostra, nell'esecuzione di compiti semplici, di possedere alcune abilità, che utilizza tuttavia con incertezza. Commette errori nell'esecuzione dei lavori assegnati. Si esprime a volte in modo scorretto ed usa termini generici e/o non sempre appropriati.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti proposti. Esegue senza errori compiti semplici, ma dimostra scarse abilità in quelli complessi. Si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma poco scorrevole. La terminologia è a volte generica.	6
L'allievo conosce gli argomenti proposti. Commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti assegnati, che comunque svolge con strategie generalmente adeguate. Si esprime in modo corretto, usando una terminologia quasi sempre adeguata.	7
L'allievo conosce e sa applicare i contenuti disciplinari, dimostrando abilità nelle procedure, sia pure con lievi imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando una terminologia appropriata.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti proposti e sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazione nuove senza commettere errori o imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un linguaggio ricco ed appropriato.	9
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti, dimostrando capacità di operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente specifici registri linguistici. E' in grado di affrontare con sicurezza situazioni nuove e analizzare criticamente contenuti e procedure.	10

Come prevede la normativa sugli Esami di Stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte:

- ✓ una simulazione relativa alla prima prova,italiano;
- ✓ tre simulazioni relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione,le restanti discipline di studio. Queste ultime sono state predisposte secondo la Tipologia B. Se ne allegano 2 a titolo diesempio;
- ✓ una simulazione di seconda prova, economiaaziendale.

Per la valutazione delle prove di simulazione dell'Esame di Stato, sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

c. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5S

MATERIA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana - Storia	Bocchi Maria Cristina
Matematica	CalzolariGiorgia
Lingua Inglese	Roncaglia Susanna
Lingua Francese	Boni Carlotta
Tecniche professionali dei servizi commerciali	De Canio Francesca
Informatica e Laboratorio	Faija Carmela
Dirittoedeconomia	FalboDiletta
Tecnichedellacomunicazione	Turrini Cristina

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DICORSO

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

CLASSE5S Indirizzo: SERVIZI COMMERCIALI

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

EVENTUALI ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

ITALIANO

A. DOCENTE: Maria Cristina Bocchi

- C. PROSPETTO RIASSUNTIVO:
1. Criteri di scelta dei moduli e contenuti
 2. Metodologia
 3. Strumenti
 4. Esiti e presentazione della classe
 5. Modalità di verifica
 6. Criteri di valutazione

C.1. Criteri di scelta dei moduli e contenuti

criteri di scelta dei moduli:

coerenza con gli obiettivi formativi della disciplina
rilevanza degli autori e dei movimenti letterari nella storia della letteratura e della cultura
esemplarità dei testi in relazione al complesso dell'opera dell'autore e del contesto culturale
canonicità dei testi

contenuti:

MODULO I

Tipologia di genere: le correnti letterarie tra Ottocento e Novecento

Documentazione critica

- 1 Il Romanticismo
- 2 Il Positivismo
- 3 Dal Naturalismo al Verismo
- 4 Il primo Decadentismo
- 5 Il secondo Decadentismo

MODULO II

Tipologia di genere: le correnti letterarie del secondo Novecento

Documentazione critica

- 1 Le Avanguardie culturali
 - 2 Il Futurismo e l'Ermetismo
 - 3 Il Neorealismo

MODULO III

Tipologia ritratto d'opera: il romanzo (svolto in parte dopo il 15 maggio)

Documentazione critica

- 1 I Promessi sposi
- 2 I Malavoglia
- 3 Se questo è un uomo, La tregua

MODULO IV

Laboratorio di scrittura: "progettare e produrre testi scritti"

- 1 Consolidamento della **tipologia A**: analisi di un testo letterario in prosa e in versi
- 2 Consolidamento della **tipologia D**: testo argomentativo su un argomento di attualità
- 3 Consolidamento del **saggio letterario**
- 4 Indicazioni metodologiche per la **tipologia B- articolo di giornale e saggio breve**:
 - Ø analisi e modalità d'uso del dossier per l'ideazione dell'articolo di giornale e del

- saggio breve
- Ø analisi e produzione dell'articolo di giornale (articolo di fondo o editoriale) e del saggio breve.

C2. Metodologia

Attività privilegiate:

- lezione colloquio,
- lezione frontale,
- lettura e commento di testi,
- visione di filmati
- utilizzo di supporti multimediali
- esercitazioni in classe e a casa
- lavori in coppia o in piccolo gruppo
- autocorrezione.

C3. Strumenti

Non è stato adottato un libro di testo, ma per le letture dei brani antologici e per gli approfondimenti relativi ad autori e correnti letterarie ci si serviti prevalentemente di Di Sacco, *Chiare lettere*, Vol 2 e 3, Pearson, cui si sono aggiunte, al fine di schematizzare determinati contenuti, fotocopie e letture critiche, tratte da altri testi.

C4. Esiti e presentazione della classe

La programmazione e la dinamica delle lezioni sono state influenzate dalle specificità inerenti ad un corso di studi frequentato da adulti lavoratori, di differenti età e provenienze. Lo studio e il lavoro, svolti prevalentemente in classe, secondo le metodologie della lezione partecipata e delle esercitazioni guidate, hanno avuto principalmente come finalità il conseguimento delle abilità necessarie a svolgere in autonomia tutte le tipologie della I prova scritta dell'Esame di Stato. Obiettivo che è stato conseguito dalla maggior parte della classe, mentre le verifiche orali, che hanno avuto ad oggetto un programma di letteratura, incentrato su pochi movimenti e figure di assoluti rilievo nel nostro immaginario culturale, hanno incontrato diverse difficoltà, come testimoniato dall'esiguità del programma, e sono state condotte secondo modalità dialogiche, partendo ed hanno interessato la classe nel suo insieme.

Complessivamente sono stati raggiunti risultati sufficienti sia per quanto attiene alla produzione scritta sia per quanto riguarda la sfera dell'educazione letteraria.

C5. Modalità di verifica

ORALI

- 1 Monitoraggio dell'apprendimento delle conoscenze e delle competenze
- 2 Relazione orale (esposizione) su argomenti richiesti
- 3 Discussione/dibattito su argomenti scelti

SCRITTE

- 4 Saggio breve, articolo di giornale, tema di ordine generale

C6. Criteri di valutazione

Per le verifiche ci si è attenuti alla griglia di valutazione (prove scritte), adottate dal Consiglio di Classe in sede di programmazione all'inizio dell'anno scolastico.

STORIA

A. DOCENTE: Maria Cristina Bocchi

B. TESTO ADOTTATO: autore: Manca, Variara
titolo: *Storia, avvenimenti e problemi, vol II*
editore: Loescher

C. PROSPETTO RIASSUNTIVO: 1. Criteri di scelta dei moduli e contenuti
2. Metodologia
3. Strumenti
4. Esiti
5. Modalità di verifica
6. Criteri di valutazione

C1. Criteri di scelta dei moduli e contenuti

CRITERI DI SCELTA DEI MODULI:

coerenza con gli obiettivi formativi della disciplina
rilevanza degli eventi e dei fenomeni trattati nella storia europea e mondiale
permanenza nel tempo delle macro-categorie interpretative individuate

MODULO I: Le Rivoluzioni industriali

Caratteri, specificità, invenzioni e settori interessati con aspetti positivi e criticità della I, II e III rivoluzione industriale, con un'ottica di approfondimento nei riguardi della situazione italiana dall'epoca giolittiana alla crisi del 2008

MODULO II: Destra e Sinistra Storica nell'Italia liberale

La logica imperialistica dei Savoia e il conseguimento dell'unificazione; problemi successivi all'unità; il trasformismo; la destra e la sinistra storica: politica economica, sociale, estera; il brigantaggio; il conseguimento dell'unità territoriale e il trasferimento della capitale a Roma; la politica fiscale e il raggiungimento del pareggio del bilancio; l'avventura coloniale.

MODULO III: L'età Crispina e Giolittiana

Crispi e Giolitti: due modelli politici a confronto; scelte politiche e sociali: gli investimenti infrastrutturali e la politica economica; l'allargamento del suffragio, i socialisti e i cattolici, la politica coloniale

MODULO IV: La Prima guerra mondiale (svolto in parte dopo il 15 maggio)

Luci e ombre della Belle époque; i conflitti tra le potenze e la polveriera dei Balcani; la Grande guerra: la trincea, il concetto di guerra totale e mondiale; i trattati di pace e la nuova sistemazione europea ed italiana

MODULO V: I Totalitarismi (svolto dopo il 15 maggio)

Il culto del capo, il partito unico, l'ideologia ufficiale, repressione e ricerca del consenso, il capro espiatorio, la politica concentrazionaria, l'espansionismo imperialista. Cenni su: la marcia su Roma, le leggi fascistissime e la creazione dello stato autoritario, il corporativismo, la politica coloniale e la nascita dell'impero, Hitler al potere, stato e regime nazista, i regimi autoritari in Europa negli anni Trenta e Quaranta, lo Stalinismo.

C2. Metodologia

- Lezione frontale breve.
- Lezione partecipata
- Conversazione clinica
- Brainstorming
- Discussione finalizzata a chiarire e problematizzare concetti ed idee.
- Esercitazione di redazione di mappe e schemi.
- Lavoro in piccoli gruppi, con l'assistenza del docente.
- Visione di filmati
- Utilizzo di supporti multimediali
- Esercitazioni in classe e a casa
- Lavori in coppia o in piccolo gruppo
- Autocorrezione.

C3. Strumenti

Il libro di testo è stato fondamentale (Manca, *Variata Storia, avvenimenti e problemi* Loescher), ma ci si è serviti talvolta per approfondire o schematizzare determinati contenuti di fotocopie, letture, tratte da altri testi, supporti multimediali.

C4. Esiti

Complessivamente sono stati raggiunti risultati più che sufficienti sia per quanto attiene alle conoscenze storiche sia per quanto riguarda le loro inferenze con temi e problemi dell'attualità politica ed economica, anche se le frequenti assenze di alcuni studenti e la partecipazione talvolta modesta alle lezioni non hanno favorito lo svolgimento costante dell'attività didattica e l'approfondimento dei suoi contenuti.

C5. Modalità di verifica

Nel corso delle lezioni, la docente ha sempre cercato di mettere a frutto le conoscenze pregresse degli allievi e ne ha costantemente monitorato le conoscenze, attraverso domande dal posto, che favorissero una sintesi di quanto appreso. Le prove sia scritte sia orali sono state fatte al termine di ogni argomento. Inoltre, gli allievi hanno prodotto schemi e mappe concettuali.

C6. Criteri di valutazione

Per le verifiche ci si è attenuti alla griglia di valutazione (prove scritte) e alle tabelle (prove orali) adottate dal Consiglio di Classe in sede di programmazione all'inizio dell'anno scolastico.

MATEMATICA

PROF.SSA: Calzolari Giorgia

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: appunti dettati dalla docente.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: BERGAMINI, TRIFONE, BAROZZI - MATEMATICA BIANCO CON MATHS IN ENGLISH S+U+L ED. MISTA.

ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO:

Ripasso: Equazioni di secondo grado

Contenuti: Equazioni di secondo grado numeriche intere e fratte, equazioni binomie

Obiettivi didattici: Saper classificare un'equazione di secondo grado, Saper risolvere un'equazione di secondo grado completa e incompleta.

Modulo 1: Disequazioni algebriche

Contenuti: Intervalli limitati e illimitati in \mathbb{R} , Disequazione di primo grado intere e fratte, Disequazioni di secondo grado intere e fratte.

Obiettivi didattici: Saper riconoscere intervalli limitati e illimitati, Saper trasformare un intervallo in una disuguaglianza e viceversa, Saper rappresentare graficamente un intervallo, Saper risolvere disequazioni di primo grado intere e fratte, Saper risolvere disequazioni di secondo grado intere e fratte, Saper scrivere l'insieme soluzione di una disequazione come intervallo

Modulo 2: Funzione reale di variabile reale

Contenuti: Funzione fra due insiemi, Funzione reale di variabile reale: definizione e classificazione, Dominio e codominio di una funzione, Grafico di una funzione, Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani, Simmetrie di una funzione, Insieme di positività di una funzione, Punti di discontinuità, Comportamento della funzione agli estremi del dominio, Asintoti orizzontali, verticali, individuazione dei punti di massimo e minimo dal grafico.

Obiettivi didattici: Conoscere le definizioni di: funzione, dominio, codominio, Saper classificare le funzioni reali di variabile reale, Saper determinare il dominio di funzioni reali (algebriche razionali o irrazionali intere e fratte), Saper trovare gli eventuali punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani, Saper determinare il segno di una funzione, Saper determinare il tipo di simmetria di una funzione, saper classificare i punti di discontinuità e calcolare gli eventuali asintoti, Saper definire eventuali punti di massimo o minimo o gli intervalli di crescita e decrescenza.

Modulo 3: Studio di funzioni

Contenuti: Schema generale per lo studio di una funzione

Obiettivi didattici: Dato il grafico di una funzione, saperne riconoscere le caratteristiche.

Prof.ssa Giorgia Calzolari

Rappresentanti di Classe

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE : Informatica, Tecniche professionali dei servizi commerciali.

METODI DI INSEGNAMENTO:

- Lezione frontale per definire, spiegare concetti, illustrare ed esemplificare metodologie di analisi ed introdurre la teoria adatta a risolvere i problemi proposti;
 - Esercizi guidati in gruppo e non, per acquisire, consolidare, recuperare abilità;
- Discussione guidata su argomenti specifici;

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Fotocopie e appunti forniti dal docente
- Libri forniti dal docente e siti consigliati sui quali gli alunni hanno potuto rivedere gli argomenti trattati e svolgere esercizi.
- I tempi sono risultati sufficienti per poter svolgere tutti gli argomenti definiti nel piano di lavoro iniziale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI: Si è impostato il piano di studi per il 5^o anno sulla revisione dei contenuti degli anni precedenti: metodi di risoluzione di equazioni e disequazioni di secondo grado per poter poi affrontare lo studio di funzione escludendo lo studio della crescita e decrescita di funzione con la derivata prima. Si sono affrontati gli argomenti specifici del 5^o anno fino ad arrivare ad uno studio di funzione sia per via teorica (lettura del grafico) sia pratica (studio di funzione) delle funzioni razionali e irrazionali.

La programmazione è stata svolta come definito nel piano di lavoro iniziale ad esclusione dello studio/introduzione del concetto di derivata.

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Le prove di verifica scritte sono state somministrate in date prefissate a inizio di ogni periodo al fine di agevolare la pianificazione degli impegni da parte degli studenti e sono state 3 nel primo quadrimestre e 1 più 3 simulazioni di terza prova nel secondo quadrimestre. Tutte le prove oltre che una richiesta sui nuovi argomenti hanno sempre compreso una parte di esercizi valida per il recupero.

Le prove orali sono apparse più penalizzanti per la maggior parte degli alunni pertanto, seppur invitando costantemente i candidati ad avvicinarsi alla lavagna nelle esercitazioni, in entrambi i quadrimestri sono state formalizzate le valutazioni solo di una interrogazione (che comprendeva diversi interventi).

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE: Tutte le prove sono state effettuate in 60 minuti.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO: È stata applicata una gamma di voti compresa fra l'uno e il dieci. La valutazione delle prove scritte è stata calcolata attribuendo a ogni esercizio un punteggio. Nella valutazione degli orali si è tenuto conto non solo dell'esattezza di quanto affermato, ma anche della proprietà di linguaggio, della precisione e della correttezza dell'esposizione degli argomenti richiesti. In occasione della consegna di ogni verifica scritta è stata inoltre dedicata l'intera lezione alla correzione degli esercizi e al ripasso degli argomenti correlati.

MATERIA: Lingua Straniera: **Inglese**

Prof. Roncaglia Susanna

Testo in adozione: Alison Smith – *Best Commercial Practice*- ELI; Fotocopie fornite dall'Insegnante

Macro Argomenti svolti durante l'anno

Modulo A: Grammar

Riequilibrio e approfondimento grammaticale:

- First conditionalsentences: Formazione ed uso;
- Present Perfect Simple: Formazione ed uso; Uso di Since e For

Modulo B: Globalisation

- Introduction to Globalisation :
- The evolution of globalisationpag. 230
- Two waves of globalisationpag. 230 - 231
- A digital world (Ftc.)
- The World Wide Web (Ftc.)
- The digital divide (Ftc.)
- Advantages and disadvantages of globalisationpag. 235
- Global sustainability: De-growth versus sustainable development pag. 240
- The Fair Trade (Ftc.)

Modulo C: Marketing and Advertising

- The role of marketing pag. 82
- Marketing segmentation pag. 83
- The marketing mix pag. 84
- The extended marketing mix pag. 85
- Market research (Ftc.)
- Internet marketing pag. 88
- SWOT analysis pag. 92
- Product life cycle pag. 93
- Guerrilla marketing (Ftc.)
- Advertising: Advertising and advertising techniques (Ftc.)

Modulo D: Banking and Finance

- Types of bank pag. 188
- Microcredit pag. 190
- Ethical banking (Ftc.)
- Central banks pag 192
- The Bank of England pag. 192

- The Federal Reserve System pag. 193
- Banking services: Internet banking pag. 196; Cash machines and cards pag. 198
- Payment methods: Bank transfer pag. 201

GLI OBIETTIVI FISSATI SONO STATI RAGGIUNTI? SE NO, QUALI E PERCHÈ:

All'inizio dell'anno scolastico il gruppo classe ha incontrato molte difficoltà nello svolgimento delle attività proposte, che man mano ha cercato di superare mostrando impegno e partecipazione. Il livello della classe è in generale complessivamente sufficiente, ma ci sono alcuni studenti che presentano ancora difficoltà ad esprimersi in lingua orale e scritta. Nella maggioranza dei casi la conoscenza dei contenuti disciplinari è stato frutto di un apprendimento mnemonico piuttosto che rielaborativo. La classe sa leggere e tradurre un testo tecnico. semplice. Gli studenti sono in grado di esprimere in modo semplice un breve argomento pur presentando incertezze lessicali, sintattiche e difficoltà nello spelling.

I CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE SONO STATI TUTTI SVOLTI? SE NO, QUALI E PERCHÈ:

I contenuti sono stati svolti tutti.

I seguenti argomenti sono stati svolti durante il mese di Maggio: Banking services: Internet banking pag. 196; Cash machines and cards pag. 198; Payment methods: Bank transfer pag. 201

CI SONO STATE INTEGRAZIONI AI CONTENUTI PROGRAMMATI? SE SI, QUALI E PERCHÈ:

Si è ritenuto indispensabile aggiungere ai contenuti del programma un'unità didattica sulla Globalizzazione. Nella società della conoscenza e della globalizzazione la scuola e gli studenti sono immersi in ambienti ricchi di molteplici stimoli culturali, all'interno dei quali è difficile orientarsi. Le innovazioni tecnologiche hanno modificato le tradizionali categorie di spazio e tempo. Quindi sapere le origini e l'evoluzione nel tempo, così pure quali sono stati gli effetti.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, brain storming, lettura e ripetizione attraverso domande e riassunti scritti ed orali. Le attività didattiche sono state organizzate secondo percorsi modulari. Esse hanno avuto lo scopo di sviluppare le quattro abilità di base (listening, speaking, reading e writing). Si è cercato di utilizzare strategie utili al coinvolgimento attivo degli studenti e all'aspetto comunicativo.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Le prove scritte sono state fatte fin dall'inizio simili alle simulazioni d'esame. Sugli argomenti studiati sono state formulate domande aperte a cui gli studenti dovevano rispondere. Le prove orali consistevano in interrogazioni individuali sugli argomenti studiati.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Nel primo quadrimestre sono state svolte 2 prove scritte; nel secondo quadrimestre sono state svolte 3 prove scritte e 2 orali comprese tre simulazioni di terza prova.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO: E' stata preparata una griglia di valutazione, attribuendo un punteggio alle domande poste e poi è stata fatta la proporzione sul punteggio totale.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE: Una

F.to Prof.ssa Roncaglia Susanna

F.to Rappresentanti di classe

MATERIA: LINGUA FRANCESE

Docente: Carlotta Boni

Manuale in adozione

La docente ha fornito fotocopie e appunti tratti dai seguenti libri di testo:

- Lisa Beneventi, *Grammaire facile dufrançais*, 2004 (Zanichelli)
- Lisa Beneventi, *Grammaire en situation*, 2011 (Zanichelli Lingue)
- Gabriella Schiavi, Teresa Ruggiero Boella, Daria Peterlongo, Julie Forestier, *Rue ducommerce– Communiquer dans les affaires*, 2016 (Petrini - Dea Scuola)

ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO SCOLASTICO

Phonétique: *allenamento alla lettura e al dettato:* ripasso dei suoni tipici della lingua francese, vocali, suoni nasali, accenti, e muta

Grammaire:

Ripasso della grammatica di base

Coniugazioni dei verbi: present, passé composé. Usi e costruzione.

Commerce:

Le milieu du travail, les ressources humaines, le CV

La vente et le marketing

La logistique, la livraison et le transport des marchandises

Les secteurs économiques

Littérature:

Selezione di alcuni capitoli scelti dal “Piccolo Principe”, analisi in lingua originale.

METODI DI INSEGNAMENTO

L'approccio adottato è di tipo comunicativo; l'obiettivo consiste nello sviluppo delle quattro abilità fondamentali che vengono esercitate sia singolarmente che in modo integrato utilizzando varie tecniche e attività (esercitazioni alla lavagna, lavoro in coppia, cooperative learning, ecc...). La L2 sarà primariamente uno strumento di comunicazione, ma sarà previsto anche l'uso dell'italiano per la grammatica di base, affrontata con modalità comparative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Solo un numero esiguo della classe è stata in grado di stabilire rapporti interpersonali sufficientemente efficaci, sostenendo una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione. Una parte della classe è in grado di descrivere processi e/o situazioni in modo personale con chiarezza logica e sufficiente precisione lessicale e di orientarsi nella comprensione di pubblicazioni nella lingua straniera relative al settore tecnico-commerciale. Rimane infine un gruppo di alunni che, anche a causa della saltuaria frequenza delle lezioni, non ha raggiunto un livello di autonomia sufficiente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Sono state svolte verifiche periodiche, in itinere e alla fine di ogni modulo; tali verifiche sono state di tipo oggettivo e soggettivo, formative e sommative. In particolare, sono state utilizzate le seguenti prove: interventi dal posto (sia richiesti che spontanei) prove strutturate e/o semistrutturate (esercizi di completamento e traduzioni di frasi o testi brevi), e simulazioni di terza prova (domande aperte con il limite delle 10 righe).

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per il risultato finale si è tenuto conto non solo del raggiungimento degli obiettivi, ma anche della partecipazione, della progressione e dell'impegno sia in classe che a casa.

F.to Prof.ssa
Boni Carlotta

F.to Rappresentanti di classe

Materia: Diritto – Economia Politica

Prof.: Falbo Diletta

Libro di testo adottato: S.Crocetti, “Società e Cittadini oggi vol. 2”, ed. Tramontana

Altri sussidi didattici: Codice Civile, Costituzione, materiale fornito dal docente (Sintesi, mappe concettuali)

Criteri di scelta dei moduli: tenuto conto della situazione di partenza della classe, della disomogeneità della stessa , del numero ridotto di ore rispetto al diurno, di dover far riferimento al curriculum dell’istruzione per adulti, di cui alla Legge 298/2006, si è provveduto ad operare una scelta dei moduli didattici da proporre che fosse quanto più omogenea , consequenziale e tematica, per offrire agli studenti una prospettiva e una visione d’ insieme di un aspetto della vita sociale, e che non costringesse a sorvolare su argomenti a loro pressoché sconosciuti che non si avrebbe avuto il tempo di approfondire.

Contenuti disciplinari

MODULO 1 - L’Economia politica

La scienza economica

- L’attività economica
- L’economia politica e le sue partizioni
- I rapporti con le altre scienze
- Il problema delle scelte

Lo Stato e la Politica economica.

- Il ruolo dello Stato nell’economia
- L’attività finanziaria pubblica
- La spesa e le entrate pubbliche
- La pressione fiscale e il debito pubblico

I tributi (approfondimento)

- I tributi: principi generali
- Le imposte
- Imposte dirette: Irpef e Ires
Imposte indirette: Iva

I documenti della programmazione pubblica

- Il bilancio dello Stato
- Funzioni del Bilancio
- La manovra finanziaria

MODULO 2 - La legislazione sociale

Il sistema di sicurezza sociale

- Lo Stato sociale
- La legislazione sociale
- La legislazione sociale del lavoro

Il sistema della Previdenza

- Il sistema pensionistico
- Il sistema di calcolo della pensione
- Pensione di vecchiaia e pensione anticipata

Le prestazioni per la perdita della capacità di lavorare

- Assegno di invalidità e pensione di inabilità;
- la pensione ai superstiti;
- l'assegno sociale.

L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali

- I soggetti del rapporto assicurativo
- L'oggetto del rapporto assicurativo
- Le prestazioni assicurative

L'assistenza sociale

- l'accertamento delle condizioni di bisogno
- le prestazioni assistenziali

La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro

- gli infortuni sul lavoro
- le Leggi sulla sicurezza

Il T.U.S.L.

- la struttura del T.U.S.L
- l'ambito applicativo del T.U.S.L

Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza

- gli obblighi del datore di lavoro
- il Documento di valutazione dei rischi

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

- struttura e composizione del SPP
- gli obblighi dei lavoratori

MODULO 3 - I CONTRATTI

Il contratto

- il contratto in generale

- Elementi essenziali e accidentali
- Le patologie del contratto

I contratti tipici

- La vendita
- La locazione
- Il comodato
- Il mutuo

I contratti atipici

- Il leasing
- Il factoring

MODULO 4– Il diritto del Lavoro

Le fonti del diritto del lavoro

- Le fonti legislative
- Le fonti internazionali
- Le fonti contrattuali e sindacali

Lavoro autonomo e lavoro subordinato

- Il lavoratore autonomo
- Il lavoratore subordinato

Il contratto di lavoro subordinato

- gli obblighi del lavoratore subordinato
- i diritti del lavoratore subordinato
- obblighi e poteri del datore di lavoro
- la disciplina del licenziamento

I principali contratti di lavoro

- il contratto di lavoro a tempo indeterminato
- il contratto a termine
- il contratto part time
- il contratto di apprendistato
- il contratto di lavoro a progetto
- lo smartworking

N.B. potrebbero essere apportate aggiunte alla presente programmazione compatibilmente col tempo residuo rimasto.

Il Docente

I Rappresentanti di classe

Metodi di insegnamento: in considerazione della scarsa omogeneità della classe, sia da un punto di vista anagrafico che per esperienza di vita, e tenuto conto che alcuni studenti sono lavoratori e, quindi, con poco tempo da dedicare allo studio, si è preferito utilizzare la metodologia della lezione frontale, sia per approcciare l'argomento che per impostarlo e solo successivamente, la modalità della lezione partecipata, per consentire ad ognuno la possibilità di apportare la propria esperienza e le proprie conoscenze. La classe è stata coinvolta nella trattazione degli argomenti attraverso analisi della realtà quotidiana, con domande ed esempi che miravano a sviluppare la capacità di fare collegamenti tra quanto appreso a livello teorico e la realtà che ci circonda.

Mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento: si è utilizzato prevalentemente il libro di testo, integrandolo con appunti dettati dal docente o caricando sul registro elettronico, nella sezione didattica, alcune sintesi di contenuti trattati, in modo da rendere chiara la visione d'insieme nonché le interrelazioni tra gli argomenti.

Le ore di insegnamento settimanale sono state tre.

Obiettivi raggiunti: l'andamento complessivo della classe si colloca nell'area della sufficienza, sia per quanto attiene alla produzione scritta che per quanto riguarda la produzione orale. Da segnalare un esiguo gruppo che ha raggiunto risultati più che soddisfacenti, anche se con andamento altalenante, spesso a causa delle numerose lacune di base, che compromettevano la comprensione di alcuni argomenti più complessi. Per alcuni componenti del gruppo si segnalano limiti nel corretto utilizzo della lingua italiana, sia all'orale che allo scritto, nonché, più diffusamente, nell'acquisizione della terminologia tecnica propria della disciplina. La partecipazione degli studenti è stata abbastanza regolare ed diligente, forse poco motivata, almeno per una parte degli studenti. Al momento della redazione di questo documento, solo due studenti non hanno ancora raggiunto la piena sufficienza, né hanno completamente recuperato il debito; .

Tipologia delle prove di verifica utilizzate: sono state utilizzate sia interrogazioni orali che produzione di sintesi a domande aperte per abituare gli studenti ad affrontare la terza prova; inoltre verifiche scritte semi-strutturate e simulazioni di terza prova, che contenevano sempre sia la trattazione di un argomento nuovo che domande su argomenti di recupero .

Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione: in genere almeno tre valutazioni a quadrimestre tra prove scritte e orali. Il minor numero di ore rispetto al corso diurno, le inevitabili assenze degli studenti legate ad esigenze lavorative o familiari, l'aggregarsi di nuovi studenti a corso già iniziato, hanno impedito, in alcuni casi, di raggiungere le tre verifiche per alunno/a.

Ore assegnate per lo svolgimento delle prove: un'ora per le verifiche scritte, il tempo stabilito dal c.d.c. per le simulazioni di terza prova.

Criterio di sufficienza adottato: conoscenza degli elementi essenziali della disciplina, sia nelle interrogazioni orali che nelle verifiche scritte. Il voto finale delle verifiche scritte risultava dalla somma di un punteggio, predefinito e comunicato anticipatamente agli studenti, per ciascuna domanda.

Per il risultato finale si è tenuto conto non solo del raggiungimento degli obiettivi ma anche della partecipazione e dell'impegno profusi, nonché del percorso di crescita degli studenti.

MATERIA:informatica e laboratorio

PROF.SSA FAIJA CARMELA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Clippy Plus 3 Laboratorio di Economia Aziendale, Ed. Hoepli

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Materiale digitale e cartaceo predisposto dall'insegnante

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- Scritture di assestamento: creazione e utilizzo di modelli per il calcolo degli ammortamenti, dei ratei e risconti, del TFR, dell'IRPEF.
- Dalla situazione contabile allo Stato Patrimoniale e Conto Economico.
- Il bilancio civilistico: elaborazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.
- Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari.
- Riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e a costi e ricavi del venduto.
- Analisi del bilancio mediante la creazione e l'utilizzo di modelli per il calcolo e il commento dei margini di struttura e degli indici di composizione, solidità e liquidità.
- Analisi della redditività: creazione e utilizzo di modelli per la ricerca del punto di equilibrio e relativa rappresentazione grafica (Break Even Point); indagine sui risultati attesi nelle diverse ipotesi di variazione dei dati di partenza operati con l'utilizzo degli strumenti "ricerca obiettivo" e "gestione scenari".
- Analisi dei costi aziendali con i metodi del direct costing, full costing su base unica e full costing su base multipla e relativa rappresentazione grafica: creazione e utilizzo di modelli.

Esclusivamente nelle ore di Informatica e laboratorio si sono fatti approfondimenti riguardo a:

- Utilizzo di funzioni avanzate: conta.più.se, somma.più.se, media.più.se, cerca.vert, cerca.orizz.
- Utilizzo della formattazione condizionale con l'uso di formule.
- Utilizzo della convalida dati.
- Importazione di dati in excel dal web e da file di testo.
- Creazione di grafici combinati (a due assi).
- Applicazione della protezione ad un foglio e ad una cartella di lavoro.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Gli argomenti svolti sono stati parzialmente affrontati in collaborazione con l'insegnante di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali, durante le 2 ore settimanali di compresenza in laboratorio.

METODI DI INSEGNAMENTO

L'attività di laboratorio rappresenta un'opportunità di consolidamento dei contenuti di Tecniche Professionali e un'importante occasione di esercitazione pratica nell'utilizzo delle attrezzature informatiche, soprattutto in previsione di future opportunità in contesti lavorativi aziendali.

Gli argomenti, trattati in aula in forma scritta, e, ripresi in laboratorio con sviluppo in digitale, creano sinergie utili per chiarire meglio le procedure, e spesso per velocizzare l'operatività, ricorrendo a quegli

automatismi che solo il supporto informatico consente, organizzando il lavoro con la creazione di modelli che non contengono dati specifici, ma funzioni operative riutilizzabili in più casi analoghi. Sono state utilizzate strategie diversificate per soddisfare le esigenze dei diversi stili d'apprendimento degli studenti, in particolare:

- Lezione frontale: utilizzata solo per brevi presentazioni delle astrazioni, degli strumenti e delle procedure operative, per passare poi all'applicazione pratica
- Lavoro collettivo guidato
- Lavoro individuale, per privilegiare l'autonomia nell'impostazione del lavoro

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Le lezioni si sono svolte come applicazioni pratiche al computer di casi aziendali utilizzando:

- Proiettore collegato al PC docente
- Prospetti e schemi in formato digitale
- Fotocopie
- Internet

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi prefissati nel piano di lavoro iniziale sono stati raggiunti. Gli studenti hanno mediamente acquisito una sufficiente autonomia nella gestione della strumentazione informatica e dei diversi applicativi utilizzati, pur evidenziando conoscenze a volte superficiali, con tendenza ad apprendimento piuttosto meccanico o mnemonico dei contenuti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Le prove si sono tradotte prioritariamente in momenti di verifica delle conoscenze di Tecniche Professionali, attraverso l'utilizzo di modelli creati in precedenza o di schemi approntati al momento per la risoluzione delle singole problematiche proposte. L'uso dei modelli, in sede di verifica, prevede solo l'utilizzo degli schemi, con preventiva cancellazione delle formule preesistenti.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Due prove nel 1° quadrimestre e tre prove nel 2° quadrimestre, anche se le numerose esercitazioni hanno contribuito alla formazione della valutazione finale.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le ore assegnate per le prove di verifica sono state di una o due ore a seconda del contenuto delle stesse.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

In riferimento alla tipologia di verifica si sono tenute in considerazione: la conoscenza delle funzioni dei software applicativi, l'applicazione delle conoscenze di TPSC, il layout e l'estetica dell'elaborato, in relazione alle prove assegnate e agli obiettivi prioritari fissati per ogni singola verifica. Ogni verifica è stata corretta seguendo un criterio di rapporto tra il numero di conoscenze, abilità e competenze complessivamente richieste dalla prova ed il numero correttamente eseguito dallo studente, riportando poi la percentuale di tale rapporto alla corrispondente scala di misurazione decimale. Il livello di sufficienza è stato considerato uguale al 60% delle richieste correttamente eseguite.

PROGRAMMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Classe 5 S Anno Scolastico 2017/2018

PROF. DE CANIO FRANCESCA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Tecniche professionali dei servizi commerciali 3. Ed. Tramontana

AUTORI: Bertoglio e Rascioni

IL BILANCIO E LA FISCALITÀ D'IMPRESA

Il bilancio civilistico

Inventario d'esercizio e scritture d'assestamento;
Normativa sul bilancio d'esercizio;
Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, Rendiconto finanziario;
Il Bilancio in forma abbreviata;
Revisione legale dei conti.

L'analisi di bilancio

Interpretazione e rielaborazione del bilancio;
Rielaborazione dello Stato Patrimoniale;
Analisi della struttura finanziaria dell'impresa;
Rielaborazione del Conto Economico;
Analisi per indici;
Interpretazione degli indici di bilancio;
Il cash flow.

LA CONTABILITÀ GESTIONALE

La classificazione dei costi; i Costi variabili e i costi fissi;
Il direct costing e il full costing (cenni sull'Activity Based Costing);
La break even analysis; Scelte di make or buy.

STRATEGIA D'IMPRESA E LA PIANIFICAZIONE DEL CONTROLLO AZIENDALE

I costi di riferimento ed i costi standard;
I concetti di previsione e pianificazione aziendale;
Il budget economico, amministrativo e finanziario e il reporting aziendale di confronto tra preventivo e consuntivo.

STRATEGIA D'IMPRESA (da svolgere nel mese di maggio)

Il Business Plan.

IL REDDITO FISCALE (da svolgere nel mese di maggio)

Le imposte dirette a carico delle imprese;
Il sistema tributario italiano; Il reddito d'impresa;
La determinazione del reddito fiscale (semplici variazioni in aumento e diminuzione);
Calcolo dell'IRES e dell'IRAP;
La dichiarazione, Il versamento e la rilevazione in P.D. e delle imposte.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale o dialogata con uso della lavagna tradizionale;
esercitazioni collettive e individuali in classe ed esercizi alla lavagna;
utilizzo del laboratorio in compresenza molto utile per esercitazione che prevedono molti conteggi.
E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato da dettatura di appunti .

I tempi di svolgimento dei moduli del programma non hanno seguito l'ordine proposto dal libro di testo ma una più razionale sequenza degli argomenti facendo attenzione al carattere propedeutico di taluni di questi rispetto ad altri.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno generalmente raggiunto i seguenti obiettivi:
gli alunni sanno distinguere le peculiarità delle diverse forme aziendali e riescono a comprendere come il settore specifico di riferimento dell'azienda possa incidere sulle scelte strategiche aziendali. Sanno preventivare e pianificare strategie di posizionamento volte a migliorare l'economicità aziendale e riescono a comprendere le criticità sulle quali agire per migliorare l'andamento aziendale

Seppur, nel complesso tutti gli alunni riescono a cogliere i pro e i contro di un'azione strategica, non tutti gli alunni posseggono un'adeguata capacità di ragionamento e di relativa esposizione e non tutti utilizzano con proprietà il linguaggio tecnico. In laboratorio alcuni studenti evidenziano un limitato utilizzo del pc e dei suoi applicativi.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Analisi numerica per la valorizzazione del magazzino e relative scritture in CE e SP
Esercizi e teoria sulla riclassificazione di bilancio e sull'analisi per indici
Verifiche sommative scritte riguardanti l'analisi di bilancio (margini –indici- cash flow operativo). Domande a risposta aperta sul calcolo delle imposte
Verifiche scritte riguardanti la parte della contabilità gestionale (full-costing, direct costing).
Calcolo del Break-even-point e scelte di make or buy
Verifiche scritte riguardanti la programmazione ed il budget.
Verifiche scritte ed in laboratorio al termine di ogni verifica sopra descritta.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre:

Tre prove scritte. Una prova in laboratorio. Due interrogazioni orali.

Secondo quadrimestre

Tre prove scritte di cui una "tipo" simulazione d'esame svolta su due giorni e una inserita nella simulazione d'Istituto della seconda prova d'esame. Due interrogazioni orali per tutti gli alunni e tre per quelli con voti insufficienti.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Tre ore per le verifiche scritte, per la simulazione della seconda prova d'esame 6 ore.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica orali e scritte sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza: uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni. È stato premiato il ragionamento e la capacità di contestualizzazione.

- Prove scritte di tipo tradizionale estrutturate:

Conoscenza dei contenuti; organizzazione dell'argomentazione, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di fare collegamenti.

Livello di sufficienza: tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progresso nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE di TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE DOCENTE:

Prof.ssa Cristina Turrini

LIBRO DI TESTO USATO:

Ivonne Porto – Giorgio Castoldi, Tecniche di comunicazione, Per gli Istituti Professionali indirizzo Servizi commerciali, Ed. HOEPLI, Milano, 2016

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Appunti forniti dalla docente sotto forma di dispense caricate su "didattica" nel registro elettronico.

Nello specifico dispense di :

- 1) tecniche di comunicazione
- 2) marketing 1
- 3) marketing 2

PROGRAMMA PER MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Organizzazione per moduli ed unità

MODULO 1 – LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

- La dinamica del processo di comunicazione
- La modalità della comunicazione verbale
- La comunicazione non verbale
- Atteggiamenti specifici che determinano la relazione
- Gli assiomi della comunicazione in riferimento a pubblicità e marketing aziendale

Unità 1 – La dinamica del processo di comunicazione

1. Il significato della comunicazione (pag.3).
2. L'approccio matematico-cibernetico: la teoria classica (pag.4).
3. L'approcciosistemico-relazionale (pag.7).
4. La comunicazione ecologica (pag.17).

Unità 2 – La modalità della comunicazione verbale

1. La comunicazione verbale (dispense).
2. La persuasione cenni di PNL

Unità 3 – La comunicazione non verbale (Dispense e libro di testo)

1. Le forme di comunicazione (pag.62).
2. La comunicazione non verbale (pag.62).
3. La formazione della prima impressione (pag.65).
4. Le emozioni (pag.76).

MODULO 3 – LE RELAZIONI INTERPERSONALI

Unità 1 – Atteggiamenti specifici che determinano la relazione

1. Atteggiamenti, motivazioni e bisogni (pag.213).
2. La gerarchia dei bisogni di Maslow (pag.215).
 - 2.1 La piramide di Maslow

MODULO 2. MARKETING E COMUNICARE

Unità 2 – Il marketing e la comunicazione aziendale

1. Che cos'è il marketing (da pag.288).
2. Il marketing management
3. Le strategie di marketing: strategico e operativo
4. Il ciclo di vita del prodotto
5. Il marketing mix
6. Segmentazione del mercato
7. Guerrilla marketing
8. Le indagini di mercato (lezione con imprenditore start up)

MODULI 3-4 IMMAGINE AZIENDALE E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

1. Dalla *mission* all'immagine aziendale (da pag.304).
2. La vision aziendale
3. L'espressione dell'immagine dell'azienda: il brand
4. La piramide del brand di Aacker
5. L'immaterialità dell'immagine (pag.310).
6. La forza delle parole (pag.312).
7. La comunicazione integrata d'impresa (pag.313).
8. I flussi di comunicazione d'impresa
9. La comunicazione pubblicitaria (nel piano di lavoro era nel modulo 6 ma è stato possibile svolgerlo prima)

MODULO 5 - LA VENDITA E LA GESTIONE DEL CLIENTE

1. Il cliente e la proposta di vendita
2. Dalla vendita manipolativa alla vendita persuasiva
3. Le motivazioni d'acquisto (libro di testo)
4. Le motivazioni psicologiche del consumatore (libro di testo)
5. Le motivazioni push e pull (libro di testo)
6. La proposta di vendita: gli stili di negoziazione assertivi con il cliente
7. Gli stili di negoziazione: assertivo, passivo, manipolativo (PNL); aggressivo
8. La gestione dei reclami

MODULO 6 (DA SVOLGERE NEL MESE DI MAGGIO)

1. La struttura del curriculum vitae
2. La lettera di presentazione
3. Il colloquio di lavoro

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

INGLESE

E' STATO SVOLTO IL MODULO 2 DEL MARKETING E PARTE DEL MODULO 3-4- PUBBLICITA' INTEGRATO- a fianco - DEL MEDESIMO MODULO IN LINGUA INGLESE. I contenuti sono stati accordati dalla scrivente prof.ssa Cristina Turrini insieme alla prof.ssa Susanna Roncaglia docente di inglese e svolti nei mesi di gennaio, febbraio e inizio marzo.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale ove possibile interattiva.

Inoltre nel mese di ottobre la classe ha partecipato ad una serata con l'imprenditore di start up "Herbe", organizzata dalla docente scrivente, che ha illustrato i principi dell'idea del brand e le scelte di comunicazione e marketing attuate, inoltre le strategie di indagine di mercato del "focus group".

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Mezzi e strumenti di insegnamento: libro di testo (in parte), dispense caricate sul registro elettronico, appunti dettati dalla docente, mappe e riassunti schematici costruiti alla lavagna.

Spazi di insegnamento: aula.

Tempi di insegnamento: 1 ora alla settimana.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Una ricognizione iniziale sulle conoscenze e sulle competenze acquisite e/o trattenute dagli anni precedenti ha reso necessaria, per tutta la classe, dapprima la trattazione dei fondamenti tematici della disciplina e solo in un secondo tempo lo svolgimento del programma previsto per le classi quinte che, per questioni condivise con il cdc è stato circoscritto agli argomenti ritenuti irrinunciabili. Ad oggi, in relazione agli argomenti trattati, mediamente, la classe ha dimostrato di averne acquisito in modo più che sufficiente i contenuti ed il lessico specifico.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre: due prove scritte a risposta aperta e orali

Secondo quadrimestre: tre prove scritte a risposta aperta e eventualmente orali per recuperare

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per ogni verifica scritta è stata assegnata 1 ora

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Nelle prove svolte la valutazione sufficiente è stata assegnata qualora sia stata riscontrata una significativa coerenza al quesito ed ai suoi vincoli, una trattazione dei contenuti che denoti la conoscenza delle informazioni di base, la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se in modo non approfondito o anche se espresso in modo non del tutto con proprietà di lessico specifico della disciplina. E' stata inoltre tenuta in considerazione di sufficienza la capacità di fornire esempi concreti e specifici, già trattati in classe e non, riguardanti gli argomenti trattati, quale criterio di comprensione e acquisizione dei contenuti, anche a fronte di una non completa acquisizione del lessico specifico della disciplina, nelle verifiche scritte

SCHEDE RELATIVE ALLA PRIMA PROVA SCRITTA



SIMULAZIONE PRIMA PROVA - 6 APRILE 2018

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo *La coscienza di Zeno* (1923)

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri me ne separano e i miei occhi presbiti forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora.

Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi e sopra tutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovrebb'esserci e per poter cominciare *ab ovo*², appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psicoanalisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso.

Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona Club, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa ... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch'esso è il pensiero e che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferro la matita. Ecco che la mia fronte si corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge ed offusca il passato. Ieri avevo tentato il massimo abbandono. L'esperimento finì nel sonno più profondo e non ne ebbi altro risultato che un grande ristoro e la curiosa sensazione di aver visto durante quel sonno qualche cosa d'importante. Ma era dimenticata, perduta per sempre.

Mercé la matita che ho in mano, resto desto, oggi. Vedo, intravvedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato: una locomotiva che sbuffa su una salita trascinando delle innumerevoli vetture; chissà donde venga e dove vada e perché sia ora capitata qui! Nel dormiveglia ricordo che il mio testo asserisce che con questo sistema si può arrivar a ricordare la prima infanzia, quella in fasce. Subito vedo un bambino in fasce, ma perché dovrei essere io quello? Non mi somiglia affatto e credo sia invece quello nato poche settimane or sono a mia cognata e che ci fu fatto vedere quale un miracolo perché ha le mani tanto piccole e gli occhi tanto grandi. [...] Nel tuo seno - fantolino - si va facendo una combinazione misteriosa. Ogni minuto che passa vi getta un reagente. Troppe probabilità di malattia vi sono per te, perché non tutti i tuoi minuti possono essere puri. Eppoi - fantolino! - sei consanguineo di persone ch'io conosco. I minuti che passano ora possono anche essere puri, ma certo, tali non furono tutti i secoli che ti prepararono. Eccomi ben lontano dalle immagini che precorrono il sonno. Ritenterò domani.

1 qualche mia ora: qualche evento della mia vita.

2 *ab ovo*: dall'inizio (espressione latina).

3 fantolino: bambino.

Italo Svevo (1861-1928), nato a Trieste, fece studi commerciali e lavorò prima in una banca e poi in un'azienda. Solo dopo molti anni la sua passione per la letteratura fu segnata dalla notorietà e dal successo. Il suo primo romanzo, *Una vita*, uscì nel 1892, mentre il secondo, *Senilità*, fu pubblicato nel 1898. Al 1923 risale *La coscienza di Zeno*, che costituisce il suo capolavoro. Il brano riportato è collocato tra la *Prefazione* scritta dal Dottor S., e il primo capitolo dell'opera, intitolato *Il fumo*. Nella prefazione il medico psicoanalista, alternando comprensione e risentimento, afferma sorprendentemente di aver pubblicato le memorie di Zeno "per vendetta".

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di 10 righe.

2. Analisi del testo

2.1 Soffermati sugli aspetti linguistico-lessicali del testo.

2.2 Quale tono ha il racconto di Zeno?

2.3 Commenta l'espressione "Ma un po' d'ordine pur dovrebb'esserci". Zeno riesce a dare un ordine alla ricostruzione della propria vita?

2.4 Quale rapporto emerge tra Zeno, il dottore e, più in generale, la psicanalisi?

2.5 Qual è il significato della frase alla fine del brano: "I minuti che passano ora possono anche essere puri, ma certo, tali non furono tutti i secoli che ti prepararono" ?

2.6 Quali rapporti legano Svevo autore e Zeno personaggio?

2.7 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano soffermandoti sull'idea di malattia espressa nel testo, facendo riferimenti sia ad altre opere di Svevo (o di altri autori) che al contesto culturale in cui tale concezione è maturata.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La forza del sorriso

1.



(Leonardo Da Vinci, Gioconda, 1503-1514 ca.)



(Andy Warhol, Untitled from Marilyn Monroe, 1967)

2. La Società propriamente detta procede in modo analogo. È necessario che ciascuno dei suoi membri sia attento a quel che lo circonda, si modelli su quell'ambiente, eviti infine di chiudersi nel

proprio carattere come se fosse in una torre d'avorio. [...] Deve essere questa la funzione del riso. Sempre un po' umiliante per colui che ne è l'oggetto, il riso è proprio una sorta di vessazione sociale.

(Henri Bergson, *Il riso*, 1900)

3. Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di qual orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. "Avverto" che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa espressione comica. Il comico è appunto un "avvertimento del contrario". Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente, s'inganna che, parata così, nascondendo le rughe e le canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più ridere come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.

(Luigi Pirandello, *L'umorismo*, 1908)

4 Infine io ho pienamente ragione,
i tempi sono molto cambiati,
gli uomini non dimandano
più nulla dai poeti:
e lasciatemi divertire!

(Aldo Palazzeschi, *Lasciatemi divertire*, in *L'incendiario*, 1910)

5 Quando ride, mentre il vino gli gorgoglia in gola, il villano si sente padrone, perché ha capovolto i rapporti di signoria: ma questo libro potrebbe insegnare ai dotti gli artifici arguti, e da quel momento illustri, con cui legittimare il capovolgimento. Il riso distoglie, per alcuni istanti, il villano dalla paura. Ma la legge si impone attraverso la paura, il cui nome vero è timor di Dio. E da questo libro potrebbe partire la scintilla luciferina che appiccherebbe al mondo intero un nuovo incendio: e il riso si disegnerebbe come l'arte nuova, ignota persino a Prometeo, per annullare la paura. E cosa saremmo, noi creature peccatrici, senza la paura, forse il più provvido, e affettuoso dei doni divini?

(Umberto Eco, *Il nome della rosa*, Bompiani, 1980)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Cibo e futuro.

DOCUMENTI

1 «La Cina è ancora in fase di crescita demografica, le aree agricole cedono laggiù alle strutture urbane e quindi si può solo ipotizzare un faticoso equilibrio tra produzione e consumo nazionali. L'Africa è invece vicina ad una classica crisi malthusiana, dove la popolazione cresce in proporzione geometrica e la disponibilità dei raccolti per gli alimenti, se cresce, va in proporzione aritmetica. E l'Ue protegge ancora i suoi prodotti agricoli, con un risultato evidente e positivo per la garanzia della qualità ma con un evidentissimo costo aggiuntivo per il fisco dei vari Paesi membri. Anche questa sarà una sfida a carattere ecologico: adattare le produzioni agricole di base dei Paesi terzi per poi potersi inserire nelle filiere produttive dell'agroalimentare Ue, al fine di consentire al sistema agricolo dell'Unione di divenire un vettore dell'esportazione del globo, oltre che un mercato protetto interno.»

(G. E. VALORI, *Il futuro è già qui. Gli scenari che determineranno le vicende del nostro pianeta*, Rizzoli, Milano 2009)

2 «"Cibo" e "libertà" sono due parole che mai come oggi vanno accoppiate con orgoglio. Penso per esempio alla questione della dignità del lavoro contadino e della terra, una lotta secolare. La rivoluzione messicana del primo Novecento fu sostenuta "Terra e libertà" e ancora oggi molti processi di pace (come in Colombia) o di netto cambiamento si giocano nel nome della terra. Tuttavia qualcosa è mutato profondamente nel panorama globalizzato: viviamo una dimensione schizofrenica

in cui proprio il mondo contadino e l'uso della terra, i due elementi fondamentali per fornire nutrimento agli uomini, sono alle prese con un sistema in cui il cibo ha perso i suoi molteplici e complessi valori, per diventare una *commodity* che ha senso solo in funzione del suo prezzo. Una merce soggetta a speculazione di ogni tipo e che, nonostante gli aumenti nella produzione, invece di diminuire i problemi della maggioranza della popolazione mondiale li ha acuiti, generandone perfino altri, inediti. La fame e malnutrizione non sono scomparse, tanto per citare il caso più clamoroso, ma gli inquinamenti e il depauperamento delle risorse si moltiplicano, e i contadini continuano – tranne rare eccezioni – a essere l'ultima ruota del carro, anche se possiedono la terra che coltivano.»

(C. PETRINI, *Cibo e libertà*, Giunti, Firenze 2013)

3 «Per cogliere l'effettiva potenzialità delle biotecnologie nell'azione diretta intesa ad eliminare fame e malnutrizione nel mondo, credo sia anzitutto necessario indicare i limiti che oggettivamente si pongono ad un loro specifico impiego in questo settore. Come si è detto, genericamente, spesso si parla di effetti positivi e negativi, magari legandoli a singole posizioni 'dottrinali', tecniche e non da ultimo ideologiche, che rischiano di far precipitare il dibattito fuori del suo contesto 'naturale', che è quello della scienza, della ricerca, e in parallelo dell'etica. [...] Lo sguardo sull'oggi richiede [...] il miglioramento della produttività agricola a deficit alimentare mediante le nuove biotecnologie, tenendo presente le esigenze degli ecosistemi – e quindi delle coltivazioni e delle risorse naturali – e delle persone, al fine di raggiungere livelli di sostenibilità, sia quanto alla produzione di alimenti che alla loro qualità. In ogni caso è evidente che di fronte ad enormi potenzialità nel settore agricolo resta aperto l'interrogativo fondamentale su quali potranno essere i concreti vantaggi e i reali beneficiari.»

(A. MARCHETTO, *Biotecnologie: una speranza per combattere la fame nel mondo?*, in M. L. Di Pietro, E. Sgreccia, *Biotecnologie e futuro dell'uomo*, Vita e Pensiero, Milano 2003)

4 «I conquistatori di oggi sono grandi multinazionali e fondi comuni di investimento che hanno azionisti, proprietari, investitori transnazionali, che hanno poco a che fare con ragioni e interessi geopolitici. Soggetti cui non è possibile chiedere o imporre risarcimenti di guerra, che non hanno sottoscritto alcuna convenzione di Ginevra né hanno obblighi di rispetto di diritti umani o sono interessati a ricostruzioni di qualsiasi tipo. Rispondono solo ed esclusivamente a logiche di profitto.

(M. DI SALVO, *Senza Stati e senza bandiere*; Id., *Il braccio finanziario dell'operazione*, in Repubblica – L'Espresso, Le Inchieste. *La battaglia per il cibo del futuro*, 10/06/2014)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Totalitarismo e mezzi di comunicazione di massa

DOCUMENTI

1 Durante questo mio attento studio di tutti gli avvenimenti politici, l'attività della propaganda mi aveva sempre fortemente interessato. [...] Essa è un mezzo; va quindi giudicata in funzione dello scopo. La sua forma deve servire a questo, e gli si deve adattare completamente. [...] L'arte della propaganda si rivolge esclusivamente a far nascere una generale convinzione della realtà di un fatto, della inevitabilità di un avvenimento, della giustezza di qualcosa di fatale. E dacché essa non è necessità in se stessa - ne può esserlo che il suo compito consiste, come pel manifesto, nell'attirare l'attenzione della massa, e non nell'istruire coloro che già son saputi o ancora cercano istruzione e conoscenza - così i suoi effetti devono sempre essere rivolti al sentimento, e solo limitatamente alla cosiddetta ragione. [...] Allo stesso modo una propaganda, per geniale che sia nei suoi componenti, non condurrà a un successo sicuro se essa non accentuerà sempre lo stesso tema fondamentale. Bisogna limitarsi a poche cose, ma queste vanno ripetute continuamente. L'ostinazione è, anche qui come quasi sempre nel mondo, la più importante premessa del successo.

(Adolf Hitler, *La mia vita*, Bompiani, 1941)

2 A scuola, prima alle elementari e poi anche alle medie, furono adottati testi unici, le biblioteche passate al setaccio ed epurate. «Ma in un'Italia semianalfabeta», spiega Mimmo Franzinelli, studioso dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione «libri e giornali erano appannaggio di un'élite. Per arrivare a tutti il regime dovette inventare nuove forme di pubblicità». E così, in stampatello e a caratteri cubitali, fin nelle più piccole località, sui muri e lungo le strade,

comparvero decine di slogan. Lapidari e comprensibili a tutti, dovevano entrare nelle teste della gente, anche in quelle più dure. Ma la vera arma segreta fu la radio, sperimentata in Italia tra il '22 e il '24. Mussolini ne intuì le potenzialità e la utilizzò per fare un altro dei suoi gol: grazie alla radiofonia e agli altoparlanti installati nelle piazze italiane, mobilità per anni, un sabato dopo l'altro, milioni di uomini e donne, schierati in adunata. Il messaggio era chiaro: «Insieme siamo forti». Cose del genere, in Occidente, non si erano mai viste: la politica imposta con tecniche commerciali. Eppure, proprio dalla radio Mussolini ricevette lo schiaffo più doloroso. Dalla fine del '39, quando gli abbonati erano diventati, dai 40 mila del 1927, circa un milione, i rapporti dell'Ovra, la polizia segreta, segnalavano l'intensificarsi dell'ascolto di emittenti estere in lingua italiana, naturalmente ostili al duce. Prima fra tutte, Radio Londra.

(Michele Scozzai e Aldo Carli, *La macchina del consenso*, "Focus Storia", n.3, 2005)

- 3 L'uomo era dotato di una memoria prodigiosa, di una rapida intuizione del carattere degli uomini e dei tratti salienti di un problema. Prima di altri comprese l'importanza dei nuovi mezzi di comunicazione di massa che molti bolscevichi, immersi nella cultura libresco propria dell'*intelligencija*, neanche sospettavano. Seppe utilizzare il cinema, la radio, la propaganda come nessuno dei suoi rivali politici avrebbe potuto o voluto fare. Forse comprese - sicuramente presenti - che cosa significava lo sviluppo della società di massa. [...] L'insieme del sistema si è diretto verso un accentramento sempre più forte, fino a lasciare come elemento stabile solo il capo, idolatrato, di fronte alle masse informi e solitarie. Il culto della personalità di Stalin, eccessivo e orientalizzante, era il coronamento necessario di questo potere solitario, sprovvisto di ogni controllo e di ogni contrappeso.

(Alessandro Mongili, *Stalin e l'impero sovietico*, Giunti, 1995)

- 4 Nelle società totalitarie, la gente sa che i loro governi mentono: che i loro giornalisti sono meri funzionari, che i loro accademici sono complici. Tali persone imparano a comportarsi di conseguenza, imparano a leggere tra le righe, possono contare su una fiorente clandestinità. I loro scrittori e poeti scrivono in codice, come succedeva in Polonia ed in Cecoslovacchia durante la guerra fredda. Un amico cecoslovacco, un novellista, mi disse: «Voi in occidente siete svantaggiati. Avete il vostro mito della libertà d'informazione e, dunque, non vi esercitate a leggere tra le righe. Un giorno, ciò vi servirà».

(John Pilger, *Nella "guerra al terrorismo", potere, propaganda e coscienza*, www.arabcomint.com)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Social Network, Internet, New Media.

DOCUMENTI

- 1 «Immagino che qualcuno potrebbe dire: "Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!" Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete.

Perché viviamo nella Galassia Internet.» (M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2007)

- 2 «C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente "partecipativa" che passa attraverso i media.[...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

(G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano 2008)

3 «Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

(Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in *omniacomunia.org*)

4 «Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo.

(D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale "Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione" – Novembre 2001)

5 «Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama "banca della memoria" ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di "YouTube" della terza età.»

(A. BAJANI, «*YouTube*» della terza età, in "Il Sole 24 ORE", 7 dicembre 2008)

TIPOLOGIA C -TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Tra gli eventi tragici del XX secolo emerge in particolare lo Shoah degli ebrei.

Spiegane le possibili cause, ripercorrendone le fasi e gli eventi, ricordandone gli esiti e aggiungendo riflessioni personali scaturite dall'eventuale racconto di testimoni, da letture, da film o documentari.

Presenta esempi di persone o comunità che con le loro scelte e azioni hanno contribuito a salvare ebrei.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Competizione sociale e gioco d'azzardo.

«Se parole come valutazione, classifica, selezione, merito, prevalgono nel discorso pubblico, indirizzano i programmi politici, improntano il lessico dell'economia, è perché il modello competitivo ha un successo incontrastato. La competizione viene vissuta come la modalità prima di relazione, con se stessi e con gli altri, quasi fosse una legge primordiale. Non c'è più quasi lembo di vita che si sottragga al modello della gara. [...] Il paradigma agonistico ha un'estensione e una profondità tali da poter essere considerato uno dei tratti peculiari della nostra epoca. [...] Dietro questa fiducia nel calcolo si cela la terribile convinzione che la vita possa essere ridotta a una gara.

L'assunzione di questo agonismo, che porta con sé l'obbligo di vincere, ha conseguenze devastanti. Che ne è, infatti, di chi perde? Disagio, depressione [...] Ma qui non deve sfuggire un altro fenomeno

correlato: il gioco d'azzardo. Chi si sente escluso, avviato alla sconfitta, tenta la mossa estrema. Il «rischia tutto!», messaggio reiterato dalla pubblicità, viene preso alla lettera: si mettono in gioco non solo i soldi, gli averi, ma il tempo, i legami affettivi, la dignità, la vita stessa. Da un lato il gioco d'azzardo appare la rivolta estrema all'agonismo, la scorciatoia per aggirare tutte le gare vincendo d'un colpo, dall'altro ne è solo la versione parossistica che porta quasi sempre alla rovina.»

Donatella DI CESARE, *Il boomerang dell'agonismo*, «Corriere della Sera - la Lettura», 13 marzo 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato da attribuire al «*modello competitivo*» che viene oggi imputato alla nostra società, adducendo esemplificazioni in cui – nel contesto sociale – esso si rivela e si rende effettivo;
- se sia fondato l'assunto che questo «*modello competitivo*» interferisce con le relazioni interpersonali e – in caso affermativo – sulle modalità con cui tale interferenza si manifesta;
- sull'eventuale relazione fra insuccesso nella competizione e pulsione della «*mossa estrema*»;
- sulle forme del *disagio sociale* e sulle altre «*passioni tristi*» che colpiscono i c.d. *perdenti*, adducendo – se lo ritieni – eventuali esemplificazioni;
- sul fenomeno del *gioco d'azzardo*, sulle sue cause, sui suoi effetti, sulle responsabilità, sul ruolo della pubblicità.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con un tuo personale approfondimento sugli interessi, occulti e/o palesi, connessi al fenomeno del *gioco d'azzardo* e sugli interventi che risulterebbero necessari per contrastarlo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Depositibancari e postali	23 560		
Denaro e valori in cassa	32 770		
	Totale	56 330	
<i>Totaleattivocircolante</i>		3 576 335	
D) RATEI E RISCONTI		11 220	
<i>Totaleattivo</i>		5 697 455	<i>Totalepassivo</i>
			5 697 455

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8 768 453
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e finiti		26 200
Altriricavi e proventi		147 100
	<i>Totale A</i>	8 941 753
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie e di consumo		6 601 850
Per servizi		280 600
Per il personale:		
• salari e stipendi		426 800
• onerisociali		146 570
• trattamento fine rapporto		31 615
Ammortamenti e svalutazioni:		
• ammortamentodelleimmobilizzazioniimmateriali		21 550
• ammortamentodelleimmobilizzazioniimateriali		507 200
• svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante		12 420
Variazioni delle rimanenze di materie prime e sussidiarie		- 6 200
Accantonamenti per rischi		1 000
Altrioneri di gestione		47 800
	<i>Totale B</i>	8 071 205
<i>Differenza fra ricavi e costi della produzione (A - B)</i>		870548
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altriproventifinanziari		19 102
Interessi e altri oneri finanziari		- 28 710
	<i>Totale C</i>	- 9 608
<i>Risultato prima delle imposte (A - B +/- C)</i>		860 940
Imposte dell'esercizio correnti anticipate e differite		634 900
<i>Utile nettod'esercizio</i>		226 040

Il candidato presenti:

- lo Stato patrimoniale, riclassificato sulla base di criteri finanziari, tenendo in considerazione la ripartizione degli utili. Per procedere allariclassificazione, si consideriche:

- i crediti v/clienti e i debiti v/ fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano, rispettivamente, a 98 400 euro e 192 000 euro;
 - secondo le previsioni, nessun dipendente lascerà l'azienda nell'esercizio n+1;
 - l'utile va accantonato a riserva legale (quanto prevede la legge) a riserva statutaria (secondo indicazione dello statuto 10%) e per 190.000 € va distribuito agli azionisti, mentre ciò che residua è utile a nuovo;
 - i risconti attivi riguardano premi di assicurazione pagati nell'esercizio e di competenza di quello successivo;
2. il Conto economico riclassificato secondo la configurazione "a valore aggiunto", evidenziando il concorso delle varie aree gestionali alla formazione del reddito d'esercizio e considerando che tra gli altri ricavi e proventi sono compresi fitti attivi per 44.000 €, mentre tra gli altri oneri di gestione è compresa una minusvalenza ordinaria di 45.800 €
 3. l'analisi della struttura patrimoniale, utilizzando lo Stato patrimoniale riclassificato (che considera le conseguenze della distribuzione dei dividendi), mediante il calcolo del margine di tesoreria, del margine di struttura e del patrimonio circolante netto e corredare i calcoli con brevi commenti;
 4. Il calcolo e il commento sintetico dei seguenti indici segnaletici della redditività aziendale: ROE, ROI, ROS indice di rotazione degli impieghi, *leverage*, ROD e GNC.

Il candidato sviluppi in seguito almeno uno dei seguenti punti, integrando la trattazione con dati opportunamente scelti:

A. le "Scritture di assestamento" rappresentano una fase importante per la definizione del reddito di esercizio. Il candidato, dopo aver illustrato criteri, finalità che si attribuiscono a tali registrazioni e gli effetti che producono sul risultato economico di esercizio, presenti, con dati opportunamente scelti, le registrazioni di fine esercizio con riferimento ad almeno 3 delle seguenti voci:

- svalutazione crediti;
- rimanenze finali;
- trattamento di fine rapporto;
- ammortamenti;
- pagamento anticipato di premi assicurativi non coincidenti con l'esercizio;
- pagamento posticipato di fitti non coincidenti con l'esercizio;
- merce consegnata prima del 31/12 ma non fatturata.

B. Al termine dell'anno n gli impieghi e i finanziamenti di capitale di debito di un'impresa commerciale concorrente alla ditta Rossi spa sono i seguenti: merci 106.000 euro, automezzi 18.000 euro, debiti v/ fornitori 70.000 euro, deposito sul c/c bancario 16.000 euro, arredamento 12.000 euro, fabbricati 160.000 euro, crediti v/clienti 42.000 euro, denaro in cassa 2.000 euro, attrezzature commerciali 44.000 euro, mutuo passivo 130.000 euro. Presentare il prospetto dello Stato patrimoniale che evidenzia gli impieghi e le fonti di finanziamento opportunamente classificati in gruppi omogenei e calcolare il capitale proprio. Calcolare le percentuali di composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento ed esprimere un giudizio sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

C. La COA come strumento di controllo del rischio aziendale. Dopo aver sinteticamente trattato del controllo dei costi, determina il livello di produzione ottimale affinché ci sia pareggio tra costi e ricavi in un'impresa che presenta una capacità produttiva di 58.000 unità, i CF ammontano a 247.500 euro annui e i Cv sono di 15,68 euro; il prezzo di vendita del prodotto è di 23,93 euro. Correda i calcoli con una opportuna rappresentazione grafica.

Tempo della prova 6 ore, 8 per i DSA e gli OM. Uscita consentita dalle ore 22.00. E' ammesso l'utilizzo del Codice Civile non commentato e della calcolatrice scientifica non programmabile.

SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

INDICAZIONI DEI CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLE SIMULAZIONI E TIPOLOGIA DI VERIFICA

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. E' stato deciso di svolgere una prima prova che coinvolgeva le seguenti discipline:

- DIRITTO
- MATEMATICA
- FRANCESE
- INGLESE

La seconda prova, invece, ha coinvolto:

- DIRITTO
- INGLESE
- STORIA
- TECNICA DELLACOMUNICAZIONE

e su tale base ha sviluppato la progettazione delle prove interne di verifica in preparazione della terza prova scritta degli esami conclusivi del corso.

PRIMA PROVA SIMULATA : Svolta il 13 MARZO 2018 dalle ore 19:00 alle ore 22, durata 3 ore. Relativamente alle modalità: si decide di adottare la tipologia B (3 quesiti a risposta aperta).

SECONDA PROVA SIMULATA : Svolta l' 18 aprile 2018 dalle ore 19:00 alle ore 22:00, durata 3 ore.

Relativamente alle modalità: si decide di adottare la tipologia B (3 quesiti a risposta aperta).

Prove: in allegato

“CATTANEO - DELEDDA” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel. 059/353242
C.F.: 94177200360 Codice Univoco: UFQMDM



mail: morc08000g@istruzione.it

pec: morc08000g@pec.istruzione.it

<http://www.cattaneodeledda.gov.it>

PRIMA PROVA SIMULATA – 16/03/2018

Candidato: _____

Classe: 5 S

MATEMATICA

1. Calcola il seguente limite:

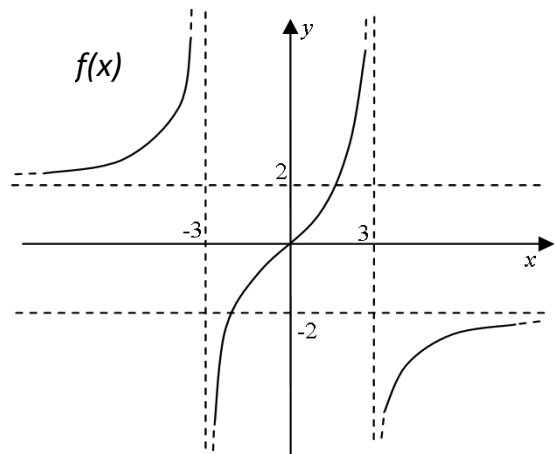
$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x - 9x^3 + x^2}{x^2 - 3x^3}$$

2. Dopo aver classificato la funzione e determinato il dominio, calcola l'insieme di positività e rappresentagrficamente:

$$y = \frac{3x - 15}{x - 4};$$

3. Data la funzione in figura determina:

- Dominio
- Codominio
- Intersezioni con gli assi
- Positività
- Negatività
- Crescenza
- decrescenza



LINGUA FRANCESE

- 1) Définit la logistique. Sur quels niveaux est-ce qu'elle opère?
- 2) La France est la première puissance agricole européenne. Décrivez son secteur primaire.
- 3) Quel est le rôle des nouvelles technologies? Et du "Made in France"?

LINGUA INGLESE

1. WHAT IS THE EXTENDED MARKETING MIX ?
2. WHAT DO YOU REMEMBER ABOUT GUERRILLA MARKETING?
3. WRITE EVERYTHING YOU KNOW ABOUT SWOT ANALYSIS

DIRITTO

- 1) Definisca il candidato l'attività finanziaria pubblica e illustri le tipologie di entrate dello Stato e degli altri Enti pubblici.
- 2) Dopo aver definito la "risoluzione del contratto", il candidato indichi in quali situazioni ricorre.
- 3) Il candidato illustri i caratteri del contratto di vendita.

“CATTANEO - DELEDDA” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel. 059/353242
C.F.: 94177200360 Codice Univoco: UFQMDM



mail: morc08000g@istruzionee.it

pec: morc08000g@pec.istruzionee.it

<http://www.cattaneodeledda.gov.it>

SECONDA PROVA SIMULATA di terza prova-18/04/2018

Candidato: _____

Classe: 5S

STORIA

1. Quale tipo di cambiamento intendono indicare con il termine “terza rivoluzione industriale” storici ed economisti?
2. Quali furono le cause e le caratteristiche di quel fenomeno noto con il nome di "Brigantaggio"?
3. Quali aspetti della personalità e della attività politica di Francesco Crispi sono assimilabili ad un modello autoritario di tipo mussoliniano?

TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

- 1) Cosa può vedere un osservatore esterno dell'azienda per potersene costruire un'immagine ovvero quali sono gli aspetti salienti di un “brand” che aiutano il cliente a costruirsi una prima impressione dell'azienda?
- 2) Nel definire una proposta di vendita al cliente prova a elencare le principali motivazioni che inducono all'acquisto.
- 3) Come responsabile del CustomerRelationship Management di un Hotel scrivi una risposta efficace al reclamo di questo cliente su Tripadvisor: “Deludente. Ho soggiornato in questo hotel l'anno scorso e ci sono tornato due giorni con la famiglia in ottobre di quest'anno. L'hotel è vicino all'aeroporto e a due passi dalla stazione dei treni, molto comodo. Il personale di sala è gentile, mentre le addette alle pulizie purtroppo lasciano a desiderare: c'è chi canta e sbatte mobili mentre rassetta la camera al mattino, faccio presente che mia figlia di 3 anni è stata svegliata dalle chiacchiere e risate delle due addette alle 6.30 del mattino, cosa molto sgradevole quando si è in vacanza.”

DIRITTO(Non è ammesso alcun tipo di supporto: Codici, Gazzette Ufficiali, ecc)

1. Il candidato esponga brevemente le fonti del Diritto del Lavoro.
2. Il candidato esponga le caratteristiche del lavoro subordinato e i corrispondenti obblighi del lavoratore.
3. Dopo aver definito i caratteri e gli elementi dell'imposta, il candidato illustri la differenza tra imposte dirette e imposte indirette.

INGLESE: E' consentito l'uso del dizionario bilingue e/o monolingue

- 1) WHAT DO YOU REMEMBER ABOUT THE DIFFERENT TYPES OF BANKS?
- 2) ETHICAL BANKING

3) WHICH ARE THE OBJECTIVES OF CENTRAL BANKS ?

“CATTANEO - DELEDDA” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel. 059/353242
C.F.: 94177200360 Codice Univoco: UFQMMD



mail: morc08000g@istruzione.it

pec: morc08000g@pec.istruzione.it

<http://www.cattaneodeledda.gov.it>

SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

Griglia per la valutazione della Prima Prova

Esame di Stato 2018 -Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5S

Correttezza grammaticale e proprietà linguistica	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Efficacia espositiva o stile o abilità	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Articolazione , coesione e coerenza	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	

dell'argomentazione	Adegua	<input type="checkbox"/>	3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adegua	<input type="checkbox"/>	3	
Punteggi complessivo:				

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

GRIGLIA CORREZIONE della simulazione della SECONDA PROVA ESAME DI STATO 2017-18

				punti	
Trattazione parte teorica	Esposizione dei contenuti	Lacunosa e frammentaria.	Gravemente insuff.	0-1	
		Superficiale e limitata solo a pochi aspetti significativi.	Insufficiente	2	
		Limitata agli aspetti fondamentali, analisi corretta, ma non approfondita.	Sufficiente	3	
		Tutti gli aspetti sono stati esaminati e trattati in modo corretto, ma solo alcuni approfonditi.	Buono	3,5	
		Tutti gli aspetti sono stati sviluppati e approfonditi in modo corretto.	Ottimo	4	
	Linguaggio	Linguaggio scorretto.	Gravemente insuff.	0	
		Linguaggio impreciso	Insufficiente	0,5	
		Linguaggio semplice anche se non sempre appropriato.	Sufficiente	1	
		Linguaggio semplice con utilizzo di qualche termine tecnico	Buono	1,5	
		Buona padronanza della lingua e dei linguaggi settoriali	Ottimo	2	
Svolgimento parte tecnico-pratiche	Elaborazioni umerico-grafica	I valori riportati sono del tutto incoerenti con i vincoli della traccia e le ipotesi formulate.	Gravemente insuff	0-2	
		Elaborato svolto parzialmente. Imprecisa applicazione delle regole contabili. Importi non sempre coerenti con i vincoli della traccia e le ipotesi formulate.	Insufficiente	3-4	
		Importi sufficientemente coerenti nonostante la presenza di alcuni errori.	Sufficiente	5	
		Elaborato svolto ampiamente e corretto nell'applicazione delle procedure contabili. Sono concessi banali errori di calcolo. Importi coerenti e buone capacità di rielaborazione dei contenuti acquisiti.	Buono	6	
		L'elaborazione è corretta in ogni sua parte. Elaborato completamente svolto. Buone capacità di rielaborazione dei contenuti e di collegamento.	Ottimo	7	
	Elaborazioni teorica	Manca qualsiasi forma di elaborazione teorica dei contenuti.	Gravemente insuff	0	
		Trattazione teorica frammentaria e lacunosa	Insufficiente	0,5	
		Trattazione teorica limitata agli aspetti essenziali. Possono essere presenti alcuni errori concettuali	Sufficiente	1	
		Trattazione teorica completa anche se non particolarmente approfondita. Possono essere presenti alcune imprecisioni concettuali	Buono	1,5	
		Trattazione teorica completa e approfondita. Si mostrano buone capacità di collegamento dei contenuti	Ottimo	2	

TOTALE PUNTI: /15

“CATTANEO - DELEDDA” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel. 059/353242
C.F.: 94177200360 Codice Univoco: UFQMDM



mail: morc08000g@istruzione.it

pec: morc08000g@pec.istruzione.it

<http://www.cattaneodeledda.gov.it>

Griglia di valutazione della seconda prova scritta tipologia 'tema' Esame di Stato 2018 -Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5S

Pertinenza alla traccia	Contenuti non pertinenti alla traccia	<input type="checkbox"/>	1	
	Contenuti parzialmente pertinenti	<input type="checkbox"/>	2	
	Contenuti pertinenti alla traccia	<input type="checkbox"/>	3	
Espressione morfologica e sintattica	Scorretta	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficientemente corretta	<input type="checkbox"/>	2	
	Corretta	<input type="checkbox"/>	3	
Conoscenze	Frammentarie	<input type="checkbox"/>	1	
	Corrette ma essenziali	<input type="checkbox"/>	2	
	Corrette e approfondite	<input type="checkbox"/>	3	
Rielaborazione critica e personale	Assente	<input type="checkbox"/>	0,5	
	Parziale	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	1,5	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	2	
QUESITO n. 1	Risposta errata	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Risposta parzialmente corretta nella forma o nel contenuto	<input type="checkbox"/>	1	
	Risposta sostanzialmente corretta nella forma e nel contenuto	<input type="checkbox"/>	1.5	

QUESITO n. 2	Risposta errata	<input type="checkbox"/>	0.5
	Risposta parzialmente corretta nella forma o nel contenuto	<input type="checkbox"/>	1
	Risposta sostanzialmente corretta nella forma e nel contenuto	<input type="checkbox"/>	2
Punteggi complessivi:			

***Se le risposte ai quesiti sono tutte esaustive si attribuisce 1 punto ulteriore.**

- Se sono in numero > 2 si valutano nella loro globalità e non singolarmente:

1 globalmente erronee; 2 parzialmente corrette; 3 globalmente corrette.*

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

“CATTANEO - DELEDDA” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel. 059/353242
C.F.: 94177200360 Codice Univoco: UFQMDM



mail: morc08000g@istruzione.it

pec: morc08000g@pec.istruzione.it

<http://www.cattaneodeledda.gov.it>

Griglia di valutazione della terza prova scritta

Esame di Stato 2018 -Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5S

Lessico specifico disciplinare	usa termini impropriamente, non usa il linguaggio specifico (scorretto)	<input type="checkbox"/>	1	
	uso episodico e non molto puntuale (accettabile)	<input type="checkbox"/>	2	
	uso appropriato e puntuale (buono)	<input type="checkbox"/>	3	
Chiarezza espositiva e organizzazione logica	testo confuso; incongruenze logiche (insufficiente)	<input type="checkbox"/>	1	
	sufficientementechiaro (accettabile)	<input type="checkbox"/>	2	
	chiaro e organico (buono)	<input type="checkbox"/>	3	
Pertinenza ed efficacia della sintesi	non pertinente (inadeguato)	<input type="checkbox"/>	1	
	contenuti parzialmente pertinenti/contenuti pertinenti ma non molto puntuali (accettabile)	<input type="checkbox"/>	2	
	contenuti pertinenti e puntuali buono	<input type="checkbox"/>	3	
Contenuti: correttezza, quantità, qualità (ricchezza, collegamenti, confronti, contestualizzazione)	gravi errori di contenuto /contenuti poveri e lacunosi (gravemente insufficiente)	<input type="checkbox"/>	1	
	contenuti piuttosto poveri, diversi errori (insufficiente)	<input type="checkbox"/>	2	
	contenuti quasi accettabili, alcuni errori (mediocre)	<input type="checkbox"/>	3	
	contenuti nel complesso corretti anche se non particolarmentearticolati (sufficiente)	<input type="checkbox"/>	4	
	contenuti corretti abbastanza articolati (buono)	<input type="checkbox"/>	5	
	contenuti corretti particolarmente puntuali e articolati, presenza di collegamenti (ottimo)	<input type="checkbox"/>	6	
Punteggiocomplessivo:				

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO - COMMERCIALE - ARTIGIANALE

“CATTANEO - DELEDDA” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel. 059/353242
C.F.: 94177200360 Codice Univoco: UFQMDM



mail: morc08000g@istruzione.it

pec: morc08000g@pec.istruzione.it

<http://www.cattaneodeledda.gov.it>

Griglia di valutazione del colloquio

Esame di Stato 2018 -Commissione_____

Candidato:_____

Classe: 5 S

PERCORSO INDIVIDUALE

Organicità del percorso	Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale	<input type="checkbox"/>	1
	Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente	<input type="checkbox"/>	2
	Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito	<input type="checkbox"/>	3
Argomentazione	Argomenta con difficoltà	<input type="checkbox"/>	1
	Argomenta in modo sufficiente	<input type="checkbox"/>	2
	Argomenta un modo appropriato	<input type="checkbox"/>	3
	Argomenta in modo appropriato ed articolato	<input type="checkbox"/>	4
Padronanza linguistica	Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	<input type="checkbox"/>	1
	Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro	<input type="checkbox"/>	2
	Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido	<input type="checkbox"/>	3

COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE

Conoscenza	Non conosce i temi proposti	<input type="checkbox"/>	0,5
	Conosce i temi proposti in modo frammentario	<input type="checkbox"/>	1
	Conosce i temi proposti in modo superficiale	<input type="checkbox"/>	2
	Conosce i temi proposti sufficientemente	<input type="checkbox"/>	3
	Conosce adeguatamente i temi proposti	<input type="checkbox"/>	4
Analisi	Non sa individuare i concetti chiave	<input type="checkbox"/>	0,5

	Sa individuare i concetti chiave solo se guidato	<input type="checkbox"/>	1
	Sa individuare solo alcuni aspetti significativi	<input type="checkbox"/>	2
	Sa individuare in modo sufficientemente autonomo gli aspetti significativi	<input type="checkbox"/>	3
	Sa individuare i vari aspetti e analizza Approfonditamente	<input type="checkbox"/>	4
Capacità di collegamento	Non sa cogliere i collegamenti	<input type="checkbox"/>	0,5
	Coglie parzialmente i collegamenti	<input type="checkbox"/>	1

	Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato	<input type="checkbox"/>	2	
	Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito	<input type="checkbox"/>	3	
Applicazione di conoscenze e procedure	Non sa applicare	<input type="checkbox"/>	0,5	
	Applica solo in contesti noti	<input type="checkbox"/>	1	
	Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti	<input type="checkbox"/>	2	
	Applica autonomamente anche in contesti nuovi	<input type="checkbox"/>	3	
Espressione	Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato	<input type="checkbox"/>	0,5	
	Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	<input type="checkbox"/>	1	
	Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato	<input type="checkbox"/>	2	
	Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido	<input type="checkbox"/>	3	
DISCUSSIONE DELLE PROVE SCRITTE				
Discussione elaborati	Non riconosce gli errori commessi	<input type="checkbox"/>	0,5	
	Riconosce e corregge gli errori solo parzialmente	<input type="checkbox"/>	1	
	Riconosce e corregge gli errori	<input type="checkbox"/>	2	
	Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti	<input type="checkbox"/>	3	
		<input type="checkbox"/>		
Punteggi complessivi:				

Il Presidente

I Commissari

PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

PUNTI 2: COLLOQUIO BRILLANTE ($\geq 27/30$)

PUNTI 1: COLLOQUIO APPREZZABILE ($\geq 25/30$)

PUNTI 1: ELABORATI POSITIVI ($\geq 12/15$)

PUNTI 2: ATTITUDINI PROFESSIONALI OTTIME (media scolastica ≥ 8)

PUNTI 1: ATTITUDINI PROFESSIONALI BUONE (media scolastica ≥ 7)

IPOTESI DI GIUDIZIO DI AMMISSIONE

La valutazione di ogni studente dovrà tenere conto:

- degli sforzi compiuti per colmare alcune lacune;
- delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana - Storia	Bocchi Maria Cristina	
Matematica	Calzolari Giorgia	
Lingua Inglese	Roncaglia Susanna	
Lingua Francese	Boni Carlotta	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	De Canio Francesca	
Informatica e Laboratorio	Faija Carmela	
Diritto ed economia	Falbo Diletta	
Tecniche della comunicazione	Turrini Cristina	